

PROGETTO FORMATIVO

LDLink

Strategie combinate per la riduzione del rischio cardio-metabolico

↪ <i>Provider ECM:</i>	SUMMEET SRL – ID 604
↪ <i>Data:</i>	05 SETTEMBRE 2026
↪ <i>Sede:</i>	NH Orio al Serio Via Portico, 75, 24050 Orio al Serio BG
↪ <i>Tipologia:</i>	RES (Residenziale)
↪ <i>Responsabile Scientifico:</i>	<i>Riccardo Candido</i> <i>Giuseppe Musumeci</i>
↪ <i>Obiettivo:</i>	L'obiettivo del progetto è implementare la pratica clinica degli specialisti coinvolti nel percorso di cura del paziente dislipidemico con DMT2 attraverso una formazione mirata ad ottimizzare la gestione terapeutica attraverso l'utilizzo di trattamenti ipolipemizzanti di associazione e quindi a migliorare gli outcomes di questi pazienti.
↪ <i>Destinatari:</i>	25 Medici Chirurghi (Cardiologia, Geriatria, Medicina generale (medici di famiglia), Malattie Metaboliche e Diabetologia, Medicina Interna)
↪ <i>Durata – Crediti Ecm:</i>	4 ore formative – 5,2 crediti

RAZIONALE SCIENTIFICO

Il diabete mellito di tipo 2 (DMT2) e la dislipidemia sono fattori di rischio significativi per le malattie cardiovascolari (CV), come la malattia coronarica, l'ictus e la malattia arteriosa periferica, che portano a un aumento della mortalità e a una peggiore qualità della vita. Pertanto, è raccomandato un controllo rigoroso del colesterolo LDL-C aterogeno per tutti i pazienti con DMT2 e la terapia con statine rappresenta la scelta di prima linea per tali pazienti. Negli ultimi anni, le linee guida sulla dislipidemia hanno posto maggiore enfasi sul controllo rigoroso dell'LDL-C per i pazienti con DMT2. Per i pazienti con LDL-C elevato e aumentato rischio cardiovascolare, le più recenti linee guida internazionali raccomandano una terapia con statine, adeguando l'intensità del trattamento al profilo di rischio globale e agli obiettivi di LDL-C. Quando la sola statina non consente di raggiungere un controllo soddisfacente dei livelli di LDL-C, è indicata una strategia di intensificazione mediante terapia di combinazione, ad esempio associando ezetimibe o altri agenti ipolipemizzanti non statinici, al fine di migliorare la riduzione di LDL-C

mantenendo un adeguato profilo di sicurezza.

L'obiettivo del progetto è implementare la pratica clinica degli specialisti coinvolti nel percorso di cura del paziente dislipidemico con DMT2 attraverso una formazione mirata ad ottimizzare la gestione terapeutica attraverso l'utilizzo di trattamenti ipolipemizzanti di associazione e quindi a migliorare gli outcomes di questi pazienti.

PROGRAMMA SCIENTIFICO

- Ore 09.00 Apertura segreteria e accoglienza partecipanti
- Ore 09.30 Introduzione ai lavori e obiettivi del corso
Giovanni Casati, Elio Staffiere
- Ore 09.45 Update Linee Guida ESC 2025 sulle dislipidemie
Elio Staffiere
- Ore 10.05 L'assetto lipidico nel paziente diabetico stratificazione del rischio cardiovascolare e target LDLc
Giovanni Casati
- Ore 10.25 Ottimizzazione della terapia ipolipemizzante con l'utilizzo precoce della strategia di combinazione
Elio Staffiere
- Ore 10.45 Discussione interattiva tra gli specialisti su quanto emerso nell'incontro
Giovanni Casati, Elio Staffiere
- Ore 11.15 Esperienze condivise paradigmatiche in tema di gestione del paziente con DMT2 dislipidemico:
- Paziente diabetico senza storia di malattia cardiovascolare
 - Paziente diabetico con storia di malattia cardiovascolare ma senza pregresso infarto
 - Paziente diabetico con storia di pregresso infarto o malattia plurivascolare
- Giovanni Casati, Elio Staffiere***
- Ore 13.15 Take home message
Giovanni Casati, Elio Staffiere
- Ore 13.30 Chiusura dei lavori

ACRONIMI:

CV: Cardiovascolare

DMT2: Diabete Mellito di Tipo 2

ESC: European Society of Cardiology

LDL-C: Low-Density Lipoprotein Cholesterol



NOME E COGNOME	LAUREA	SPECIALIZZAZIONE	AFFILIAZIONE
Giovanni Casati	Medicina e Chirurgia	Endocrinologia e Malattie del Ricambio	Dirigente Medico di Medicina Interna presso l'AO di Treviglio presidio di San Giovanni Bianco (Bg)
Elio Staffiere	Medicina e Chirurgia	Cardiologia	Responsabile del Servizio di Cardiologia presso la Casa di cura San Francesco di Bergamo